

Insegnanti e formazione: realtà e prospettive

PARTE PRIMA

Valentina Grion

Formazione continua degli insegnanti

CAP. I - Obsolescenza del modello formativo scolastico

- Cultura come costruzione sociale = superamento modello trasmissivo
- Nuove esigenze/richieste sociali:
 - Formazione LLL
 - Apprendimento diffuso
 - Uso massiccio di linguaggi diversi
- Problematiche/limiti al cambiamento pur nel contesto dell'autonomia

Quale ruolo della scuola nell'*Age of unreason*?

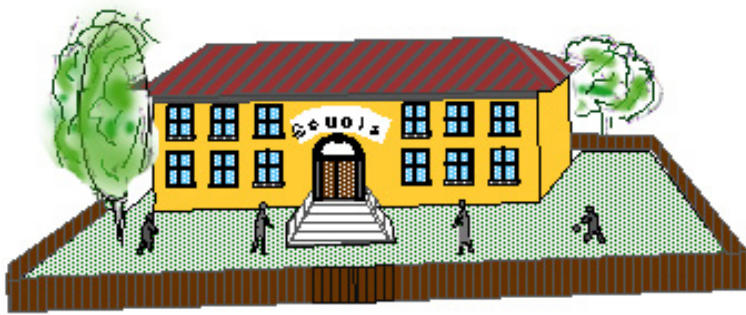
- Il cambiamento come paradigma (Whitaker, 1997)
- ***Belief mode vs design mode (Bereiter, 2002)***
- Dimensione comunitaria

Belief mode vs design mode

(Bereiter, 2002; Bereiter e Scardmalia, 2003)

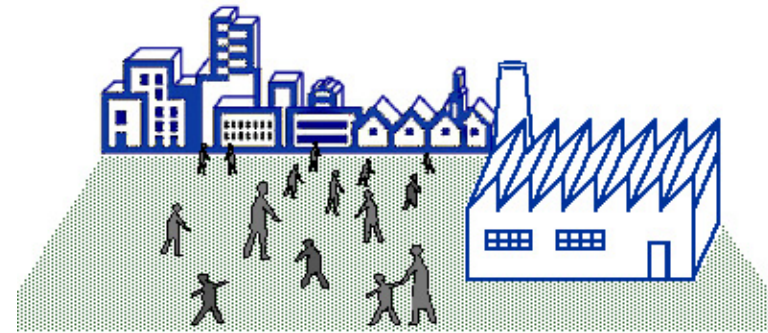
modalità diverse di trattare la conoscenza da parte di scuola e società

- *belief mode* = modalità “della credenza”,
- *design mode* = “modalità progettuale”.



modalità la della “credenza”:

- ✧ gli studenti tendono a considerare le idee e le teorie come **entità stabili** da accogliere o rigettare, piuttosto che artefatti da costruire, elaborare, migliorare
- ✧ La scuola efficace conduce i propri studenti ad acquisire **sistemi di pensiero vero/falso...**



Modalità della progettazione

- ✧ In contesti di vita quotidiana, le idee vengono trattate come **strumenti di “lavoro”** nel processo di progettazione/produzione di artefatti.
- ✧ Prevalgono modi di apprendere e di lavorare nei quali i partecipanti si scontrano con **problemi di utilità, adeguatezza, migliorabilità delle idee, situazioni di problem solving** ad alta complessità.

Come cambiare?

La formazione degli insegnanti

Percorsi di sviluppo delle politiche in ambito europeo

In Europa: maggiore attenzione **dagli anni '90** in poi
1994 Libro Bianco (Delors) "Crescita, competitività ,
occupazione:

- ✧ ruolo strategico degli insegnanti
- ✧ importanza loro formazione

La vera “svolta” nell’idea di

1995 - *White Paper on Education and Training Teaching and Learning. Towards the Learning Society* Veri lettura del Parlamento europeo

formazione degli insegnanti

si consolidano:

- l’idea che siano gli insegnanti a determinare la qualità della scuola;
- l’idea che sia conveniente coinvolgere *attivamente* gli attori in situazione, al fine di sviluppare processi formativi e di cambiamento efficaci ed effettivi (*valorizzazione degli individui /capitale umano*);
- consapevolezza del duplice ruolo nei processi LLL (erogatori/fruitori = formazione continua)
- Concrete strategie di formazione fra cui i programmi europei
- **L’idea che sia necessaria una “miscela” più equilibrata tra *conoscenza teorica e capacità pratica* (vera idea anticipatrice delle attuali concezione di formazione degli insegnanti) [Cfr. slide 26](#)**

I programmi europei (box p. 23)

LLP (*Lifelong Learning Programme*) 2007-2013, che accoglie, integrandoli i precedenti programmi formativi.

I quattro pilastri:

- 1. **il programma Comenius**, rivolto a studenti in età prescolare sino al termine della scuola secondaria; (particolarmente interessante per gli insegnanti in formazione iniziale e in servizio)
- 2. **il programma Erasmus**, che coinvolge l'istruzione superiore;
- 3. **il programma Leonardo da Vinci**, che è focalizzato sull'insegnamento e la formazione professionale;
- 4. **il programma Grundtvig**, che si rivolge ai settori dell'educazione degli adulti.

Anni 2000: crescenti consapevolezza europee

insegnanti come “attori chiave di tutte le strategie intese a stimolare lo sviluppo della società e dell’economia”

la Comunità europea abbia acquisito maggiore consapevolezza (Reding, 2002)

- *delle nuove aspettative e sfide con cui gli insegnanti di tutta Europa si devono confrontare. [Aspettative e sfide che] dimostrano quanto [gli insegnanti stessi] si trovino al centro del dibattito politico in materia d’istruzione. Il miglioramento della [loro] formazione [...] è quindi parte integrante del programma relativo ai futuri obiettivi dei sistemi d’istruzione e di formazione fino al 2010, approvato dal Consiglio europeo di Barcellona il 15 e 16 marzo 2002. In base al programma, gli insegnanti sono «**attori chiave di tutte le strategie intese a stimolare lo sviluppo della società e dell’economia**».*
-

CAP. II - Il nuovo profilo del docente

Compiti nuovi e sempre più complessi
(formazione più lunga e impegnativa)

- MA

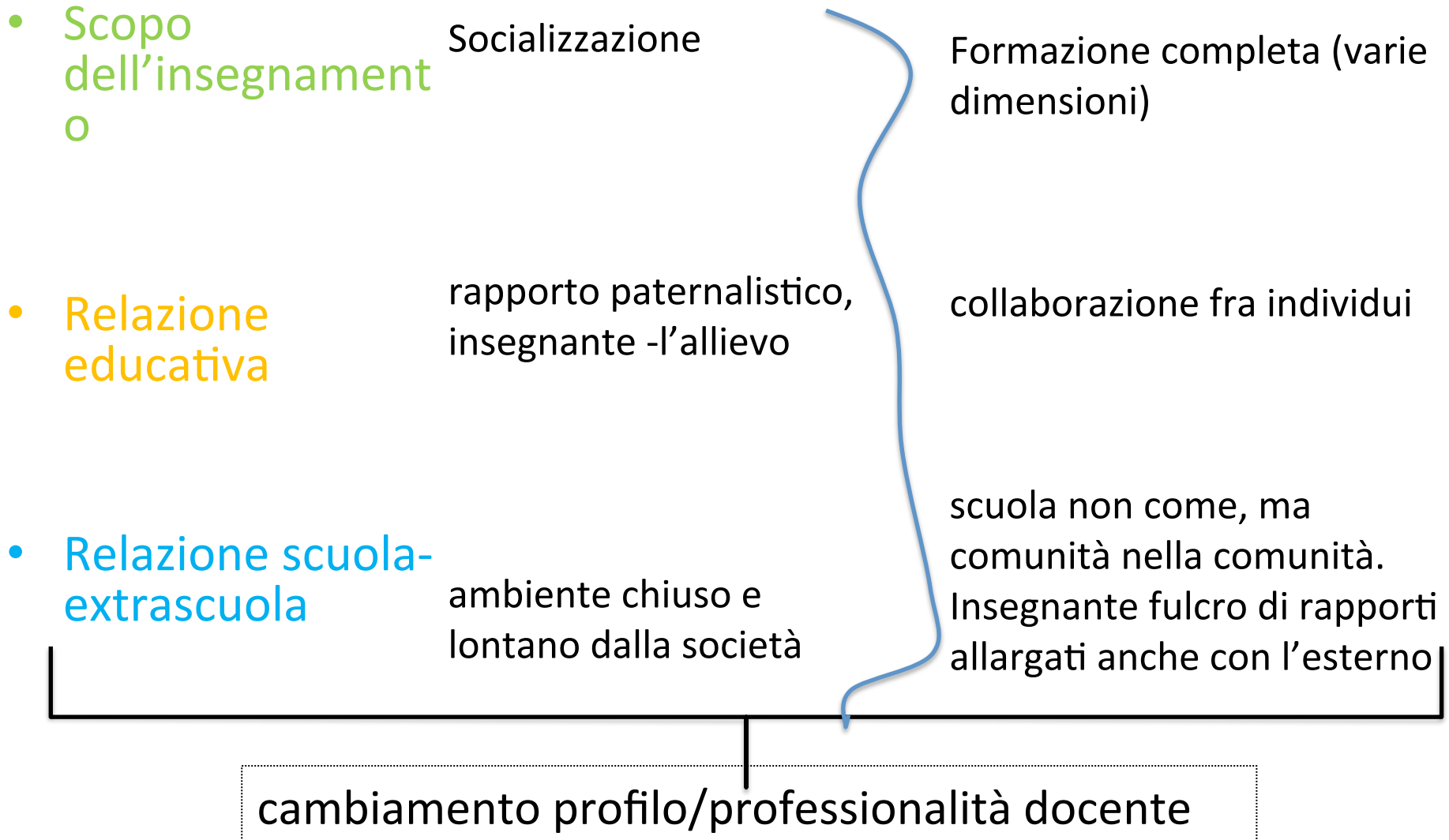
Scarso riconoscimento sociale e scarsa partecipazione
ai processi decisionali

Vecchie e nuove identità: Da “mestiere” a professione

Repentini e profondi mutamenti della professione
dagli anni '60 in poi:

1. [La nuova etica del servizio](#)
2. [I mutamenti legislativi](#) (Decreti Delegati 1973-74)
3. [La pedagogia scientifica](#)

1) La nuova etica del servizio



Docenti...

- **un tempo** “**trasmettitori**” di norme sociali e di una cultura standardizzata, “**esecutori**” di programmi predefiniti ed eterogestiti, “**impiegati burocrati**” al pieno (a volte cieco, sordo e muto) servizio dell’Amministrazione,
- **oggi interpreti critici** di realtà sociali e culturali, **progettisti e organizzatori** di percorsi formativi contestualizzati, **professionisti** dotati di una solida e dinamica preparazione specifica (teorica, pratica, relazionale-comunicativa) e di una piena autonomia personale (autonomia di pensiero, capacità di scelte autonome e personali, costruttore e attore di prassi autonome).



2) Mutamenti legislativi

Legge 30 luglio 1973, n. 477 “*Riordinamento dell’organizzazione della scuola e sullo stato giuridico del personale direttivo, ispettivo, docente e non docente della scuola* e **successivi decreti delegati**:

- separazione dal ruolo di generici impiegati statali (specificità della professione docente)
- *libertà d’insegnamento* intesa come autonomia didattica e come libera espressione culturale. →
- obbligatorietà della *preparazione universitaria* per tutti gli insegnanti (di fatto messa in atto molti anni dopo il suo riconoscimento giuridico);
- la formazione *in servizio*;
- la *valutazione collegiale del personale* dopo il reclutamento iniziale (comitato di valutazione), interna alla comunità professionale.

E’ riconosciuta all’insegnante la possibilità (e la capacità) di discostarsi da:

- pura “trasmissione” di un sapere dato,
- “replicazione” di regole prestabilite e
- “esecuzione” di un preciso compito a lui affidato dallo Stato



3) La “pedagogia scientifica”

- prospetta l’insegnamento (e l’insegnante) come attività con basi “scientifiche” e non più meramente filosofiche o filosofico-umanistiche
- concepisce la didattica non più come un’arte ma come una vera “scienza”, (dalla “scuola del programma” alla “scuola della programmazione” ; concetti e pratiche come: “pre-requisiti”, “obiettivi”, “metodi”, “valutazione formativa” ...)

Professionalità **normativa** o **emergente**?

E' plausibile ricondurre all'assunzione di un **modello normativo** e, in quanto tale, predefinito e relativamente stabile, la riqualificazione e la ridefinizione della figura e dell'identità professionale dell'insegnante?



Perrenoud: Dix nouvelles

- **compétences pour enseigner.**
I dieci domini di competenze riconosciuti
come prioritari nella costruzione del profilo

Il docente dei nostri giorni dovrebbe essere in grado di:
professionale

1. organizzare e animare situazioni d'apprendimento;
2. gestire la progressione degli apprendimenti; c
3. ideare e far evolvere dispositivi di differenziazione;
4. coinvolgere gli alunni nel loro apprendimento e nel lavoro;
5. lavorare in gruppo;
6. partecipare alla gestione della scuola;
7. informare e coinvolgere i genitori;
8. servirsi delle nuove tecnologie;
9. affrontare i doveri e i dilemmi etici della professione; /
10. gestire la propria formazione continua.

MA



La professionalità insegnante OGGI è definibile apriori in modo decontestualizzato e generalistico?



La formazione come si svolge oggi in Italia ?



Formazione iniziale primaria/
secondaria:
learning from experience?



Formazione in servizio:

Muove dai bisogni professionali emergenti?
Fa riferimento all'esperienza professionale?
Valorizza storie e progetti di ciascuno?
Si struttura in un quadro di collaborazione?
(Paquay, 2000)

L'ottica tecnicistica (cfr. p. 38-40)

- » i problemi relativi alla pratica professionale possono essere indagati e risolti attraverso **mezzi e procedure standardizzati**,
- » assegna **valore universale ad un'unica forma** di conoscenza e di pratica professionale
- » ritiene di poter assumere un **unico modello predefinito** come modello universale di formazione e profilo dell'insegnante



- permette di trattare ii **problemi complessi** che caratterizzano le situazioni reali d'insegnamento./apprendimenti?
- politica europea: "E' necessario attuare approcci di **apprendimento aperto**, che consentano alle persone, adeguatamente orientate e consigliate, di **delineare percorsi individuali** (Commissione europea, 2004)

La professionalità dunque...

- è **espressione delle identità professionali emergenti** all'interno di una comunità di professionisti.
- è **progressiva affiliazione** Wenger (1998) **del soggetto** alle comunità professionali;
- non è uno statico container, ma **continua costruzione e ricostruzione** dei professionisti che assegnano sensi al contesto d'attività;
- nei differenti momenti e contesti si esprime attraverso pratiche diverse e si concretizza mediante l'attivazione di **competenze condivise**

Quale professionalità?

Importanti implicazioni formative:

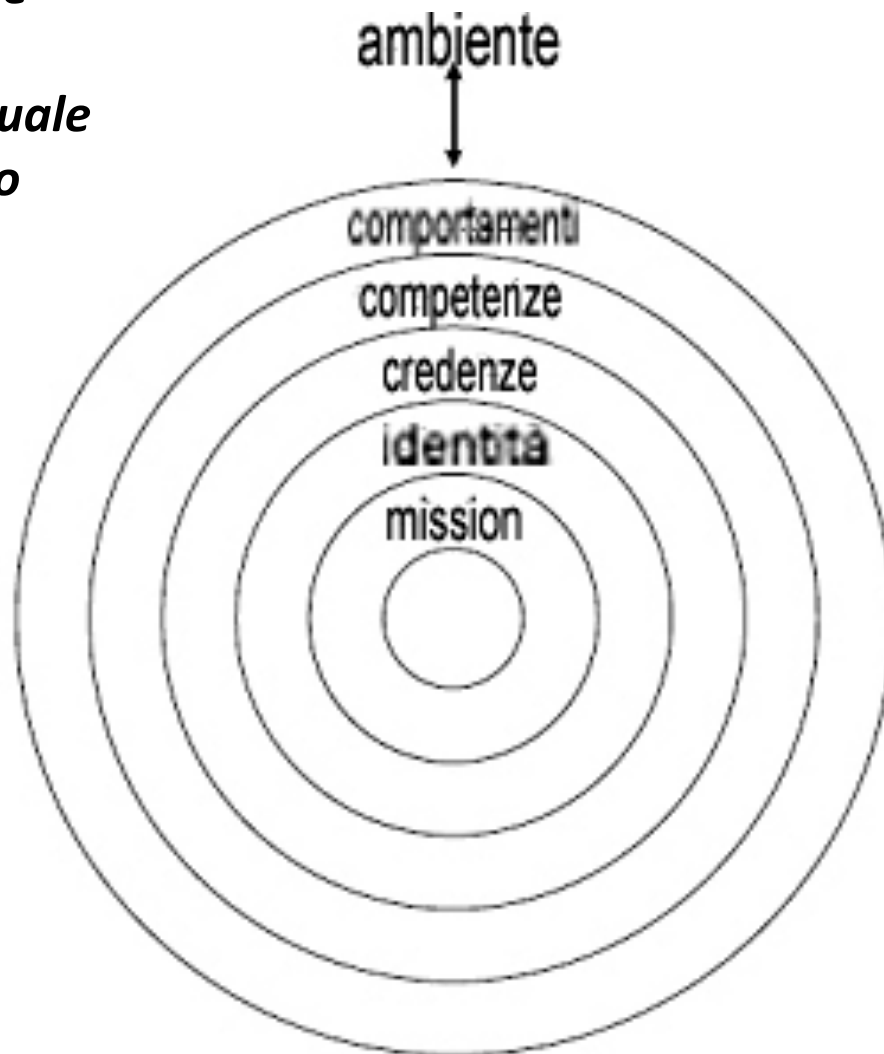
- Non trova ragion d'essere qualsivoglia descrizione decontestualizzata delle competenze professionali;
- superamento di pratiche formative che si fondano sulla trasferibilità per trasmissione di conoscenze e competenze professionali;
- • obiettivo della formazione: sviluppare capacità di comprendere/comprendersi e interpretare/interpretarsi le/nelle complesse, ambigue, dinamiche situazioni di pratica professionali



NECESSITA' di revisione delle attuali realtà formative, anche a livello organizzativo (es. maggiore rapporto fra università e scuola).

Modello Korthagen (2004) – p. 41

rifiuto di ricorrere ad una definitiva e statica descrizione del “buon insegnante”, come immagine alla quale fare riferimento in ambito formativo professionale



MODELLO “A CIPOLLA”

Quali gli aspetti innovativi della proposta Kortagen?

- attenzione posta agli **aspetti personali** dell'insegnante, considerandoli interfaccia della vita professionale



qualità personali e profonde
=
interfaccia della professionalità



fonte prima di stabilità e di forza dell'insegnante, aspetti attraverso i quali egli riesce a mantenere alta motivazione e atteggiamenti propositivi nel proprio lavoro.